



Provincia di Ravenna

N. 94 delle deliberazioni

SEDUTA DEL 29/11/2011

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

L'anno **duemilaundici**, addì **ventinove** del mese di **Novembre** alle ore **15:17**, si è riunito il Consiglio Provinciale sotto la presidenza del Sig Gabriele Rossi , Presidente del Consiglio, in seduta **pubblica in sessione ordinaria** di prima convocazione :

Presidente della Provincia: CASADIO Claudio

Consiglieri della Provincia:

CASADIO CLAUDIO	A	GIORGINI SAURO	P
BANDOLI TIZIANA DANIELA	P	LIVERANI ANDREA	P
BASSI DANIELE	P	MAZZOLANI MASSIMO	P
BENELLI GIOVANNA MARIA	A	MONTI MAURO	P
BENINI GIORGIO	P	NERI IVAN	P
BORDONI TIZIANO	P	PAGANI ALBERTO	P
CAPUCCI RUDI	A	PIRAZZINI PAOLO	P
CORALLI DAVIDE	P	ROSSI GABRIELE	P
DALLA VECCHIA ELISEO	A	SEGANTI SANTE	P
FAROLFI MARTA	P	SPADONI GIANFRANCO	P
FEDERICI CRISTINA	P	STALONI NICOLA	P
FORTE GIANLUIGI	P	TANI ERMANNO	P
GALASSI SECONDO	P		

Presenti n. 21

Assenti n. 4

ASSISTE IL SEGRETARIO GENERALE RAVAGNANI ANDREA;

Essendo i presenti n. 21 su n. 25 componenti il Consiglio e cioè: il Presidente della Provincia e n. 24 Consiglieri ed essendo, pertanto, l'adunanza legale, il Presidente del Consiglio dichiara aperta la seduta, ed invita il Consiglio a deliberare sull'oggetto sottoindicato.

Per la votazione segreta vengono nominati dal Presidente del Consiglio scrutatori i Signori Consiglieri: **NERI IVAN;** **MONTI MAURO;** **PIRAZZINI PAOLO;**

OGGETTO N. 1 (Punto n. 27 dell'O.d.G.)

PIANO PROVINCIALE DELL'OFFERTA FORMATIVA DI ISTRUZIONE E DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE ED ORGANIZZAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA - ANNO SCOLASTICO 2012-2013

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

VISTI:

- la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 “Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione”;
- la legge regionale 30 giugno 2003, n. 12 “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro”, ed in particolare gli artt. 44, “Programmazione generale”, lettere b) e c), e 45 “Programmazione territoriale”;
- il decreto legislativo 226/2005 “Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell’articolo 2 della L. 28 marzo 2003, n. 53” e in particolare il Capo III recante “I percorsi di istruzione e formazione professionale”;
- la legge 296 del 27.12.2006 (Legge Finanziaria 2007) ed in particolare l’art. 1, commi 622, 624, 632;
- il decreto legge 31 gennaio 2007, n. 7 “Misure urgenti per la tutela dei consumatori, la promozione della concorrenza, lo sviluppo di attività economiche e la nascita di nuove imprese”, convertito, con modificazioni dalla legge 2 aprile 2007, n. 40, ed in particolare l’art. 13;
- la legge regionale 30 giugno 2011, n. 5 “Disciplina del sistema regionale di istruzione e formazione professionale”, ed in particolare l’art 8 “Programmazione del sistema regionale dell’istruzione e formazione professionale”;
- la legge 15 luglio 2011, n.111 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria”;
- le Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2012), approvata il 12 novembre 2011;

VISTI altresì:

- i DPR 87, 88 e 89 del 15 marzo 2010 sul riordino degli Istituti Professionali e Tecnici e sulla revisione dell’assetto ordinamentale dei Licei;
- il Decreto interministeriale 15 giugno 2010, di recepimento dell’Accordo 29 aprile 2010 tra il Ministro dell’Istruzione, Università e Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano riguardante il primo anno di attuazione 2010-2011 dei percorsi di istruzione e formazione professionale a norma dell’art. 27 comma 2, del D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226;
- il decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca 18 gennaio 2011, n. 4, che recepisce l’Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata il 16 dicembre 2010 recante “l’adozione di linee guida, per realizzare organici raccordi tra i percorsi degli istituti professionali e i percorsi di istruzione e formazione professionale a norma dell’art. 13 comma 1- quinquies. della legge 2 aprile 2007 n. 40”;

VISTE:

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 35/2011 “Ricognizione degli esiti del processo di programmazione territoriale in materia di organizzazione della rete scolastica e di programmazione

unitari dell'offerta formativa e di istruzione e di istruzione e formazione professionale per l'a.s. 2011-2012", integrata con DGR n. 138/2011;

- le deliberazioni della Giunta Regionale del 12.9.2011 n. 1286 "Aggiornamento del repertorio S.R.Q., ai sensi della D.G.R. n. 2166/05 – Modifica e integrazione di nuove qualifiche e n. 1287 "Modifiche e integrazioni alla D.G.R. n. 1776/2010 "Approvazione della correlazione tra le qualifiche professionali conseguibili nel sistema di Istruzione e Formazione Professionale e le figure nazionali di cui all'Accordo in Conferenza Unificata Stato Regioni del 29.04.2010, recepito con Decreto Interministeriale del 15 giugno 2010";

- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n.55 del 12.10.2011, recante "Approvazione degli indirizzi regionali per la programmazione territoriale dell'offerta formativa ed educativa e organizzazione della rete scolastica, ex L.R. 12/2003, anni scolastici 2012/13, 2013/14 e 2014/15";

RICHIAMATE:

- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 120 del 21.12.2010 "Piano provinciale per l'offerta formativa ed educativa, ex L.R. 12/2003, per l'anno scolastico 2011.2012;

- la deliberazione della Giunta Provinciale n. 30 del 2.02.2011 "Selezione dei soggetti attuatori per la realizzazione dei percorsi IeFP. Approvazione offerta provinciale di istruzione e formazione professionale (IeFP)";

VISTA la relazione dell'Assessore alle Politiche Educative e Programmazione Scolastica Eleonora Proni:

il presente piano dell'offerta formativa e organizzazione della rete scolastica si colloca in un periodo in cui si sono susseguite varie normative nazionali – dall'entrata in vigore dei DPR 87, 88 e 89 del 15 marzo 2010 sul riordino degli Istituti Tecnici, Professionali e dei Licei, al Decreto del 15 giugno 2010 che recepisce l'accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome il 29 aprile 2010, alle linee guida per l'IeFP, ai provvedimenti per il contenimento della spesa - che incidono profondamente sul sistema dell'istruzione e della istruzione e formazione professionale;

la L. 111/2011, art. 19 commi 4 e 5, indica chiaramente l'esigenza da parte del Ministero di ulteriori interventi di contenimento della spesa, ampliati dalle Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2012), approvata il 12 novembre 2011;

nel rispetto di tale normativa, spetta ai Comuni e alle Province effettuare le operazioni di riorganizzazione della rete scolastica, anche prevedendo soppressioni, fusioni, sdoppiamenti e cambi di aggregazione di scuole o parti di esse (plessi, sezioni staccate, succursali), con particolare riferimento all'accorpamento e alla soppressione di plessi scolastici di piccole dimensioni, a fronte di attenta valutazione del mantenimento di un'offerta formativa significativa in termini di qualità e sostenibilità nel lungo periodo;

RICHIAMATI gli "Indirizzi regionali per la programmazione territoriale dell'offerta formativa ed educativa e organizzazione della rete scolastica, ex L.R. 12/2003, anni scolastici 2012/13, 2013/14 e 2014/15", che evidenziano:

- il processo di programmazione deve prendere a riferimento gli ambiti territoriali individuati dalle Province ai sensi dell'art. 45 comma 9 L.R. 12/2003;
- è indispensabile che la programmazione sia governata a livello territoriale in un'ottica complessiva, che individui le esigenze prioritarie e adotti in modo coordinato, secondo criteri e tempi funzionali, le soluzioni più idonee;

- resta un punto fermo della programmazione l'invarianza del numero di autonomie scolastiche in ambito provinciale, secondo il piano di dimensionamento del 2000;
- l'organizzazione dei CTP e la programmazione della relativa offerta formativa non subiscono variazioni nelle more della compiuta regolamentazione nazionale relativa alla costituzione dei CPIA;

Per le Province in particolare:

- si confermano gli indirizzi precedenti, indicando in particolare la necessità che sia condotta un'attenta analisi degli indirizzi non attivati nell'a.s. 2011-2012 a causa della mancanza di iscritti e l'opportunità di sopprimere tali indirizzi in tutti casi in cui il mantenimento non sia motivato da un forte incremento della domanda verso detti indirizzi, riscontrabile da elementi certi;

- per la programmazione territoriale dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), si conferma quanto previsto negli indirizzi precedenti, ferma restando la possibilità per le Province di rivedere annualmente l'offerta programmata;

- per la programmazione territoriale di offerta di istruzione e di IeFP nei corsi serali, si ribadisce la possibilità di intervenire in tale ambito a condizione che tale offerta corrisponda a quella diurna della stessa Istituzione scolastica e che vi sia un sufficiente numero di iscritti, fermo restando il vincolo della disponibilità degli organici;

- si stabilisce che, a completamento del processo di programmazione territoriale, ai sensi dell'art. 45 della l.r. 12/2003, i Comuni e le Province approvino annualmente i rispettivi atti di programmazione dell'offerta e di riorganizzazione della rete scolastica e li trasmettano alla Regione entro il 30 novembre dell'anno precedente a quello per il quale viene svolto il processo di programmazione;

Considerata l'ampiezza degli interventi richiesti dalla citata L. 111/2011, ulteriormente ampliati dalla citata legge di stabilità 2012, che in provincia di Ravenna riguardano sia il primo ciclo di istruzione nei Comuni di Ravenna e Cervia, dove si rende necessaria la costituzione di Istituti Comprensivi, sia l'istruzione secondaria di secondo grado in relazione alla dimensione di alcune Istituzioni scolastiche nei diversi Ambiti Territoriali, la programmazione è stata governata a livello territoriale in un'ottica complessiva, individuando le esigenze prioritarie e con l'obiettivo di adottare in modo coordinato le soluzioni più idonee, secondo criteri e tempi funzionali che si basano sulla triennialità della programmazione regionale, di concerto con le istituzioni scolastiche, l'Ufficio Scolastico Territoriale, i Comuni e le parti sociali.

In particolare per quanto riguarda le Istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado si rilevano le seguenti criticità:

- nell'Ambito territoriale di Faenza:

- il Liceo Artistico Ballardini ha un numero di iscritti largamente inferiore ai parametri di legge che permettono l'assegnazione del dirigente scolastico con incarico a tempo indeterminato e già dall'anno scolastico in corso la dirigenza è stata conferita in reggenza a un dirigente scolastico con incarico presso altro istituto; alla luce della recente normativa, dal prossimo anno scolastico si possono prevedere ulteriori interventi di razionalizzazione del personale;
- l'I.P. Bucci, ha un numero di iscritti tale per cui, ai sensi della suddetta normativa, si possono legittimamente prospettare analoghi provvedimenti per l'a.s. 2012-13;

- nell'Ambito territoriale di Lugo e nell'Ambito territoriale di Ravenna:

- rispettivamente l'IIS Manfredi-Marconi di Lugo e l'ITS Morigia-Perdisa di Ravenna hanno un numero di iscritti tale per cui, ai sensi della recente normativa, si possono legittimamente prospettare interventi di razionalizzazione del personale per l'a.s. 2012-13;

In questa dimensione la Provincia, prendendo a riferimento gli ambiti territoriali di Ravenna, Lugo e Faenza individuati con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 111 del 27.11.2008 ai sensi dell'art. 45, c. 9 della l.r. 12/2003, quali bacini strategici per la programmazione dell'offerta formativa e per l'organizzazione della rete scolastica, si è attivata attraverso ripetuti incontri nei mesi di settembre, ottobre e novembre per condividere con le istituzioni scolastiche, i comuni, gli uffici dell'amministrazione scolastica territoriale e le parti sociali dati di conoscenza, proposte e informazioni utili a condurre il processo di programmazione;

Preso atto che con il processo di programmazione avviato quest'anno non è stato possibile giungere nell'immediato a soluzioni condivise;

Valutato pertanto opportuno non intervenire nell'immediato sull'organizzazione della rete scolastica, lasciando quindi invariato il numero di istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado nel prossimo anno scolastico, per proseguire il processo di confronto avviato con tutti i soggetti del territorio tramite la più ampia partecipazione e coinvolgimento sia della scuola che del mondo economico, per ricercare le soluzioni, anche gradualmente, più adeguate a ridisegnare con il contributo di tutti un'offerta che garantisca la tenuta nel medio-lungo periodo, mediante concertazione e condivisione praticate in un'ottica di razionalizzazione e avvicinamento dell'offerta alle vocazioni del territorio e alle relative richieste;

Preso atto che l'indirizzo Informatica e Telecomunicazioni – articolazione Informatica, istituito presso l'IIS Manfredi Marconi di Lugo non è stato avviato per mancanza di iscritti nell'a.s. 2011-2012;

Non essendo stati riscontrati elementi certi di un incremento della domanda verso il suddetto indirizzo e, dopo attenta analisi condotta congiuntamente con l'Istituzione scolastica interessata e l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna sul cui territorio si trova l'Istituto, avendo a riferimento l'Ambito Territoriale interessato, ritenuto di procedere alla soppressione dell'indirizzo medesimo, secondo quanto indicato dagli Indirizzi regionali per la programmazione territoriale dell'offerta formativa ed educativa e organizzazione della rete scolastica, ex L.R. 12/2003, anni scolastici 2012/13, 2013/14 e 2014/15;

Visto che non sono pervenute richieste di attivazione di nuovi indirizzi da parte delle Istituzioni Scolastiche della provincia;

Analizzata altresì l'offerta provinciale di IeFP dalla quale si evince che nell'Ambito Territoriale di Faenza la ripetizione per più anni dell'offerta del percorso di qualifica Operatore dell'Autoriparazione rende problematica la possibilità di sbocchi occupazionali in un settore peraltro in contrazione (le piccole aziende artigiane sono sostituite dalle concessionarie nell'attività di manutenzione e queste sono in difficoltà per via della contrazione delle vendite del settore auto);

Rilevato inoltre che il profilo di Operatore Impianti Elettrici (con attenzione anche agli aspetti elettronici) resta molto richiesto, anche perché più flessibile ed inseribile in una serie di contesti sia di servizio (installazione, impiantistica civile, energia solare ecc) sia in ambito industriale (manutentore elettrico, tecnico macchinari industriali) o nello stesso segmento dell'autoriparazione;

Valutato pertanto opportuno effettuare una variazione nell'offerta nell'Ambito Territoriale di Faenza, sostituendo il percorso di qualifica per Operatore dell'Autoriparazione con un percorso di qualifica per Operatore Impianti Elettrici, lasciando invariato il totale dei corsi attivabili;

Preso atto che con le deliberazioni di Giunta Regionale n.1286/2011 e n. 1287/2011 è intervenuta una modifica relativa alle qualifiche programmabili nell'ambito del Sistema Regionale di IeFP di cui alla LR 5/2011, e in particolare è stata individuata la nuova qualifica di Operatore Grafico con conseguente disposizione di revisione delle previgenti qualifiche di Operatore Grafico di Stampa in Operatore di Stampa e Operatore Grafico Post-Stampa in Operatore Post-Stampa, aggiornando conseguentemente la correlazione tra le qualifiche professionali regionali e le figure nazionali di cui al Decreto Interministeriale del 15 giugno 2010;

Considerato che tale modifica interviene nella programmazione provinciale dell'offerta di IeFP e dovrà pertanto essere recepita dall'IP Strocchi di Faenza con riferimento alla qualifica di Operatore Grafico e da Engim Emilia-Romagna con riferimento alla qualifica di Operatore di Stampa;

Preso atto che il percorso di qualifica per Operatore Grafico Post-Stampa, rivista in Operatore Post-Stampa, non viene realizzato sul territorio provinciale e valutato pertanto opportuno aggiornare le Qualifiche Professionali della Provincia di Ravenna nell'ambito del Sistema Regionale delle Qualifiche, approvato con atto del Consiglio Provinciale n. 120 del 21.12.2010, eliminando tale qualifica;

Dato atto che nelle more dell'emanazione del Regolamento relativo all'attuazione dei CPIA, si conferma l'organizzazione dei CTP e la relativa offerta formativa e che il Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti, istituito con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 111 del 27.11.2008 con sede a Ravenna, attualmente non operante, sarà attivato ai sensi della normativa nazionale conformemente a quanto previsto dallo Schema di Regolamento in attesa di approvazione;

SENTITE:

- la Conferenza provinciale di coordinamento per il sistema formativo nella seduta del 17.11.2011;
- la Commissione provinciale tripartita nelle sedute del 17.10.2011 e del 9.11.2011;

COINVOLTI gli Enti di Formazione Professionale accreditati per l'obbligo di istruzione nella seduta del Comitato Territoriale del 24.10.2011 e in specifiche occasioni di incontro;

VISTO che l'oggetto del presente atto rientra nelle azioni previste dall'Obiettivo n. 132108 del P.D.O. dell'Esercizio 2011 e non comporta oneri finanziari a carico della Provincia;

UDITA la relazione dell'Assessore;

UDITI gli interventi dei Consiglieri della Provincia: Bandoli Tiziana Daniela, Bordoni Tiziano, Staloni Nicola, Spadoni Gianfranco e, per la dichiarazione di voto, il consigliere Federici Cristina, in atti;

ACQUISITO il parere favorevole della Commissione Consiliare n. 6, competente in materia, espresso nella data del 24 Novembre 2011;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato;

OMISSIS

Dopo votazione espressa per alzata di mano da parte dei 21 Consiglieri presenti con n. 15 voti favorevoli, n. 6 astenuti: Spadoni Gianfranco (gruppo UDC), Forte Gianluigi, Liverani Andrea ,

Monti Mauro (gruppo Lega Nord), Farolfi Marta, Mazzolani Massimo (gruppo Popolo della Libertà), e nessun contrario;

DELIBERA

1. DI APPROVARE il Piano Provinciale dell'Offerta Formativa di Istruzione e Istruzione e Formazione Professionale e Organizzazione della Rete Scolastica, ex L.R. 12/2003, per l'a.s.2012-2013 di cui agli Allegati A "Programmazione dell'Offerta di Istruzione - a.s. 2012-2013", B "Qualifiche Professionali della Provincia di Ravenna nell'ambito del Sistema Regionale delle Qualifiche Correlato alle Figure Nazionali di cui al Decreto Interministeriale 15 giugno 2010, modificato con DGP n. 1286/2011 e n. 1287/2011" e C "Offerta Provinciale Unitaria di Istruzione e Formazione Professionale in Provincia di Ravenna - a.s. 2012-2013", lasciando invariato il numero delle Istituzioni Scolastiche, comprensivo del Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti, istituito con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 111 del 27.11.2008;
2. DI SOPPRIMERE l'Indirizzo Informatica e Telecomunicazioni - Articolazione Informatica, istituito presso l'IIS Manfredi Marconi di Lugo;
3. DI PROSEGUIRE il processo di confronto avviato quest'anno con tutti i soggetti del territorio tramite la più ampia partecipazione e coinvolgimento sia della scuola che degli Enti Locali e del mondo economico, per ricercare le soluzioni, anche graduali, più adeguate a ridisegnare entro il presente triennio di programmazione, con il contributo di tutti, un'offerta formativa che garantisca la tenuta nel medio-lungo periodo, in un'ottica di razionalizzazione e avvicinamento dell'offerta alle vocazioni del territorio e alle relative richieste, nel rispetto della normativa vigente

Successivamente,

Dopo l'ingresso in sala del Presidente della Provincia Claudio Casadio,

SU proposta del Presidente del Consiglio;

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

VISTA la necessità e l'urgenza di trasmettere il presente atto di programmazione alla Regione nel rispetto dei termini dettati dalla deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 55/2011 che detta "*[omissis] le Province approvano annualmente i rispettivi atti di programmazione dell'offerta e di riorganizzazione della rete scolastica e li trasmettono alla Regione entro il 30 novembre dell'anno dell'anno precedente a quello per il quale viene svolto il processo di programmazione. [omissis]*";

Dopo votazione espressa per alzata di mano da parte dei 22 Consiglieri presenti con n. 16 voti favorevoli, n. 6 astenuti: Spadoni Gianfranco (gruppo UDC) Forte Gianluigi, Liverani Andrea e Monti Mauro (gruppo Lega Nord), Farolfi Marta, Mazzolani Massimo (gruppo Popolo della Libertà) e nessun contrario;

DELIBERA

DI DICHIARARE la presente deliberazione IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. 267/2000.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to ROSSI GABRIELE

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to RAVAGNANI ANDREA

SI DICHIARA che la presente deliberazione **viene pubblicata** in data odierna all'albo pretorio online della Provincia (N. _____ DI REGISTRO) dove rimarrà *per quindici giorni consecutivi*, ai sensi dell'art. 124 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n.69.

SETTORE AFFARI GENERALI
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ravenna, 29/12/2011

F.to _____

Copia conforme all'originale per uso amm.vo.

Ravenna, lì

SETTORE AFFARI GENERALI
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

SI CERTIFICA:

che la presente deliberazione è stata dichiarata **immediatamente eseguibile** ai sensi dell'art.134, comma quarto, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

SETTORE AFFARI GENERALI
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ravenna,

F.to _____

SI CERTIFICA che la presente deliberazione **è stata pubblicata per quindici giorni** consecutivi nel predetto registro di Albo pretorio online della Provincia dal _____ al _____;

SETTORE AFFARI GENERALI
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ravenna, 14/01/2012

F.to _____

AVVERTENZE: RICORSI GIURISDIZIONALI

(articolo 14 del regolamento di attribuzione di competenze e funzioni a rilevanza esterna al presidente della provincia, alla giunta provinciale, ai dirigenti e al segretario generale)

Contro il provvedimento, gli interessati possono sempre **proporre ricorso** al Tribunale Amministrativo Regionale competente, *ai sensi della legge 6 dicembre 1971, n. 1034*, entro il termine di **60 giorni** dalla data di notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto conoscenza.....
